

Con il pareggio contro la Lazio di Roberto Mancini

# Sfatati tutti i tabù



Aimo Diana uno dei migliori anche a Roma (foto Andrea Ferraris)

Sfatati anche gli ultimi tabù la Samp può cominciare a togliersi davvero qualche soddisfazione. Il primo era quello di cominciare a fare punti anche con le cosiddette "grandi" e a Roma, contro la Lazio, la squadra blucerchiata ha fatto vedere di quale pasta è fatta. Convinta nei propri mezzi ha dimostrato una grande organizzazione di gioco e, soprattutto, un insieme di giocatori di alta levatura tecnica. Questi fattori hanno portato a cancellare anche il secondo handicap che la Sampdoria non riusciva a scrollarsi d'addosso da molti anni: uscire sempre sconfitta dai confronti con il grande ex Roberto Mancini. Con l'1 a 1 conquistato all'Olimpico la formazione blucerchiata non ha solo conquistato un punto importantissimo per la classifica, ma ha anche dimostrato a se stessa e agli altri di poter competere a qualsiasi livello.

**Bazzani** - Saremo forse ripetitivi, ma ogni mese, su queste colonne, ci tocca parlare di Fabio Bazzani. Ancora un suo gol ha portato il pareggio contro la Lazio. Ogni domenica è sempre tra i migliori, è un trasciatore ed è ormai diventato il simbolo di questa Sampdoria che ha capito (finalmente) che non deve

aver paura di nessuno. Se questa mentalità ci fosse stata già ad inizio campionato la squadra blucerchiata potrebbe essere proprio a ridosso delle prime in classifica.

**Diana** - Con la nuova collocazione in campo, studiata per lui da Novellino, Aimo ha trovato una continuità di prestazioni positive incredibile. Oltre all'aspetto tecnico non va dimenticato il fatto psicologico. Diana, a Genova, ha trovato l'ambiente ideale, un ottimo tecnico, dei perfetti compagni di squadra e, soprattutto, una società che crede molto in lui. L'acquisizione dell'intero cartellino nel corso di questo campionato senza aspettare l'estate è stata per il giovane centrocampista un'iniezione di fiducia. La dirigenza e il settore tecnico hanno una stima illimitata in questo giovane bresciano e lui la sta contraccambiando con prestazioni d'altissimo livello.

**Bettarini** - Il terzino sinistro ha ricevuto una di quelle offerte che sono davvero difficili da rifiutare. Il Valencia gli ha proposto un contratto davvero vantaggioso, peccato che lo ha fatto in maniera sbagliata, contattando direttamente il calciatore e il suo procuratore senza pensare di parlare in anticipo con la società pro-

prietaria del cartellino, cioè la Sampdoria. La società blucerchiata, giustamente, non l'ha presa bene, minacciando una denuncia alla FIFA. Bettarini, dopo aver richiesto la rescissione anticipata del contratto, rifiutata dalla dirigenza della Samp, è rientrato nei ranghi mettendosi a completa disposizione di Novellino e continuando a giocare benissimo come sempre ha fatto da quando veste la maglia blucerchiata. Una vera dimostrazione di serietà professionale.

**Mercato** - Il calcio mercato dura tutto l'anno soprattutto sui cellulari dei direttori sportivi, ma il 31 gennaio si è chiuso definitivamente quello di riparazione invernale. La Samp ha ceduto Grandoni che non trovava più posto in prima squadra, Marazzina che a Genova non è riuscito a trovare la "verve" dei tempi del Chievo e Colombo, che è andato in prestito a Piacenza. In arrivo Cipriani si è subito dimostrato un acquisto azzeccato. Chiamato a sostituire Flachi, è stato subito all'altezza per fare da spalla al bomber Bazzani. Gli altri due arrivi si chiamano Pisano, terzino sinistro dell'under '20 e Floro Flores, estrosa mezza punta proveniente dal Napoli. Due giovani che andranno a completare la rosa a disposizione di Novellino. Un investimento sul futuro senza intaccare l'ossatura della squadra messa in piedi da Marotta nell'estate 2003. Come a dire: "Le scelte sono state giuste, ora vediamo d'investire per i prossimi anni".

**Donati** - Il giocatore ha detto: "Sono contento per Diana che è stato completamente riscattato dal Samp. Un po' l'invidia perché anche a me piacerebbe di diventare completamente blucerchiato". Qualcuno gli ha detto: "Ma potresti tornare al Milan, una grande squadra!". "Sono già in una grande squadra" ha detto il giovane centrocampista. Una risposta che si sente sempre più spesso nelle file blucerchiate.

Stedo

Flachi, prima dell'infortunio, si era dimostrato uno specialista

## Il re delle rovesciate



Francesco Flachi determinante per la Samp (foto Andrea Ferraris)

Peccato che quell'intervento di Giacchetta lo abbia tolto di mezzo per un po' di tempo perché stava dimostrando di essere il giocatore più pericoloso e determinante di questa Sampdoria targata Novellino, nonostante sia partito, sia lo scorso anno che quello che si sta giocando, con qualche riserva da parte del tecnico stesso, che almeno inizialmente sembrava preferirgli altre scelte. Però con una buona dose di costanza non si è perso d'animo, dimostrando con i fatti e le giocate di essere assolutamente all'altezza della situazione. Probabilmente è il destino dei campioni veri, quello di essere sempre in discussione e di essere sempre dati in partenza, chissà per quale motivo, e Francesco Flachi non fa eccezione. Con il passare delle domeniche è passato dal ruolo di uomo-assist part-time (quasi sempre per favorire le testate di Bazzani) a uomo-gol a tempo pieno. E lo ha fatto con una particolarità, come conviene ad un artista: segnando i suoi gol in modo altamente spettacolare, quasi tutti addirittura in rovesciata. Non è una cosa da poco se si tiene conto del valore dei marcatori che calpestanto i campi della serie A, e dei trattamenti che riservano agli attaccanti.

Assolutamente memorabili quelle di Perugia, che hanno permesso ai blucerchiati di pareggiare una gara segnata, quando nessuno ci sperava. Un particolare che nessuno ha evidenziato: nell'azione del suo secondo gol, poco prima del tiro decisivo, aveva costretto il portiere del Perugia ad un goffo intervento per rimediare proprio ad una sua conclusione acrobatica. Come dire: ci provo finché non ci riesco! Con il Siena una sua rovesciata stampata sulla traversa ha permesso a Bazzani di infilare il gol della vittoria. A Udine il suo gol (guarda un po': in rovesciata) ha fruttato tre punti.

Ora i tifosi lo aspettano e sperano che la sua sia una guarigione velocissima anche perché, prima dell'infortunio, qualcuno si aspettava che assaporasse il profumo di "azzurro". Francesco potrebbe anche essere pronto almeno ad una esperienza di prova, ma forse il fatto di giocare "solo" nella Sampdoria lo penalizza un pochino. Comunque per adesso l'importante è che torni presto in prima squadra e che continui a far sognare la Sud: e poi, diciamo pure, se ha ereditato quella maglia con il numero 10 qualche motivo ci deve essere.

A.F.

## AFFRETTATEVI AD ABBONARVI

La guida "La Lanterna - Faro di Genova" della Sagep Libri & Comunicazione in omaggio agli abbonati del Gazzettino Sampierdarenese.

